uno scisma coll'elezione di un antipapa.¹ È affatto inescusabile la condotta dei cardinali che — fungendo nello stesso tempo da accusatori, testimoni e giudici — per togliere un male minore ne provocarono uno incomparabilmente maggiore, lo scisma.² Le terribili parole, che proferì sul conto loro Caterina da Siena, erano del tutto giustificate. «Ho inteso», scriveva ad Urbano VI, «che li demoni incarnati^b hanno eletto non Cristo in terra, ma fatto nascere anticristo contro voi Cristo in terra, il quale confesso, e non lo nego, che siete vicario di Cristo in terra... Or oltre, santissimo padre, senza timore si entri in questa battaglia; perchè nella battaglia fa d'uopo armarsi della vesta dello amore divino, che è solida arma».

Nè meno pungenti e acconce sono le parole rivolte dalla santa agli stessi cardinali fedifraghi. «Oimè, oimè, a che v'ha fatti giungere il non avere seguitato in virtù la vostra eccellenza! Voi fuste posti a nutrirarvi al petto della santa chiesa: come fiori, messi in questo giardino, acciocchè gittaste odore di virtù: fuste posti per colonne a fortificare questa navicella, e il vicario di Cristo in terra: fuste posti come lucerna in sul candelabro per render lumi a fedeli cristiani, e dilatare la fede. Voi sapete bene se avete fatto quello perchè fuste creati. E dov'è la gratitudine vostra, la quale dovete avere a questa Sposa che v'ha nutricati al petto suo? Invece di esserle scudo voi l'avete perseguitata. Voi siete persuasi della verità, che papa Urbano VI è veramente papa, sommo pontefice, eletto con elezione ordinaria e non con timore, veramente più per spirazione divina, che per vostra industria umana. E così l'annunciaste a noi; quello che era la verità. Ora avete voltate le spalle come vili e miserabili cavalieri: l'ombra vostra v'ha fatto paura. Chi ve n'è cagione? Il veleno dell'amor proprio, che ha avvelenato il mondo. D'angeli terrestri voi avete preso l'ufficio delle dimonia. Di quello male che avete in voi, di quello volete dare a noi, ritraendoci dall'obediienza di Cristo in terra, e inducendoci all'obediienza d'Anticristo, del membro del diavolo. Oh come sete matti! Che a noi deste la verità, e per voi volete gustare la bugia. Ora volete seducere questa verità, e farci vedere il contrario, dicendo che per paura eleggeste papa Urbano: la qual cosa non è:

¹ Cfr. LEDERER, *Torquemada* 4-7 e HÖFLER in *Sitzungsberichte der böhm. Gesellschaft der Wissenschaften* 1866, 42. Che nello scisma fossero in ginoco non solo gli interessi nazionali dei Francesi, ma sostanzialmente anche gli interessi fissi dei cardinali, lo rileva K. MÜLLER, *Kirchengesch.* 49.

² Vedi RAUMER 18 e ANDRÉ, *Mon. pontif.* 491. Cfr. anche WENCK in *Gött. Gel. Anz.* 1898, 239 s.

³ Così sono ripetute volte chiamati nei documenti e nelle cronache di quel tempo i cardinali dissidenti: l'espressione viene ripetuta anche più tardi: cfr. p. e. * *Cronaca del BROGLIO* (v. TONINI V, 2) in *Cod. D. III, 48, f. 31b* della Biblioteca Gambalunga di Rimini.